

LegaPro 1 Resiste, lotta, vince FeralpiSalò, Como sei grintosa

I lariani spingono, ma restano in 10 nel cuore della ripresa. A un minuto dalla fine il gol partita di Miracoli. Quinto risultato utile consecutivo

FERALPISALÒ 1
COMO 0

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Cinaglia, Magli, Dell'Orco; Fabris, Pinardi, Bracaletti (32' st Veratti); Ceccarelli (48' st Milani), Miracoli, Cogliati (8' st Marsura), (Pascarella, Carboni, Brolli, Rovelli). All.: Brando

COMO (3-5-2) Melgrati; Ambrosini, Giosa, Marchi; Schenetti, Fietta, Ardito, Cristiani, Fautario; Perna (16' st Defendi), Gammone (28' st Le Noci). (Crispino, Redolfi, Panatti, Piredda, Verachi). All.: Greco

Arbitro Morreale di Roma 1

Rete 44' st Miracoli

Note Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni di gioco. Spettatori 650. Ammoniti Cristiani, Ardito, Dell'Orco, Cinaglia, Fabris, Le Noci. Espulso Cristiani per doppia ammonizione.

SALÒ Vincere così è come prendere una pastiglia dal doppio effetto benefico. Il segreto piacerne di centrare i tre punti a un giro di lancette dal 90', la sferzata d'autoestima per un successo che matura alla maniera delle squadre navigante. Si resiste a un team più blasonato, si aspetta la svolta della gara e si colpisce in coda, quando il diritto di replica sta a zero. Al Turina la FeralpiSalò - che rinuncia per quasi 55 minuti all'as-

SUSSULTO
In pieno recupero
Le Noci va in rete
ma l'arbitro annulla:
il comasco segna di mano

Marsura, non al top della forma - batte il Como per 1-0 e aggancia la zona play off a dieci punti. Il successo allunga la striscia di risultati utili consecutivi, che adesso sono cinque, dopo i pareggi con Pro Vercelli, Carrarese, Vicenza e Pavia. La vittoria è speciale, da dedicare all'allenatore Beppe Scienza, squalificato per sei mesi - ma la battaglia affinché lo stop si riduca o addirittura scompaia per sempre è già iniziata -, sostituito dal vice Lucio Brando.

La svolta di cui si parlava si materializza al 26' del secondo tempo, quando il lariano Cristiani, già ammonito, allunga la palla nell'area salodiana per aggirare Pinardi e si lascia goffamente cadere a terra. Nessuno ci abbocca, men che meno il signor Morreale di Roma, che sventola sotto gli occhi del centrocampista ospite il secondo giallo e quindi il rosso. Fino a quel momento si era fatto preferire l'undici di Greco, pure lui un vice, in panchina al posto di Colella (due giornate di stop). I ragazzi del Garda, solidi in difesa (che partita Magli!), avevano faticato a trovare profondità e sostanza negli ultimi 30 metri, con Miracoli sempre piuttosto solo.

Proprio Luca, però, mette a segno il gol che vale questi splendidi tre punti. Il tempo regolamentare sta

per scadere quando Fabris scola dalla destra un cross al dente per il Panzer, che inzucca nell'angolo. Splendido. Con il cuoio entrano in rete i cuori di tutti i verdeblù, quello di Lucio Brando, protagonista di un esordio da ricordare, e quello di Beppe Scienza, che segue la sfida dalla tribuna, chiuso in una zona appartata. Il successo contro i comaschi, che getta nuova luce sui pareggi dell'ultimo mese, è figlio di una FeralpiSalò inedita. Quella che ottiene un ottimo risultato pur non brillando dal punto di vista del gioco. Il cinismo dei verdeblù, ancora una volta ben più giovani degli avversari di turno, è una delle note più positive del derby dei laghi. Una novità e al contempo una caratteristica che non si può pretendere dalla banda del Garda, con tre soli calciatori nati negli anni Ottanta tra i diciotto convocati. Vincere così, paradossalmente, a questa squadra e in questo momento fa meglio di un successo per 4-0, e getta un ponte verso il Tigullio, dove tra sette giorni Pinardi e compagni affronteranno la capolista Entella.

Fino all'espulsione di Cristiani il Como gioca una buona partita, sospinto anche dall'incessante tifo di almeno un centinaio di lariani nel settore ospiti. Il 3-5-2 di Greco è di quelli che ragionano parecchio, con la palla che passa ancora e ancora tra i piedi della bandiera Ardito e del centrale di difesa Giosa, uno che ha calcato i

campi della A e sa essere diga col cervello da regista. Nel corso della prima frazione il più pericoloso è Gammone, che sfiora il gol al 16' con una bella girata al volo su sponda di Perna. Il fantasista ospite si fa apprezzare anche alla mezzora, quando cerca due volte la porta difesa da Branduani, ed è pericoloso al 41', ancora dopo una torre di Perna. Il Como segna, ma di mano, nel recupero e già sotto, con Le Noci. Ammonito, la FeralpiSalò in porta arriva di rado: ci provano Bracaletti al 26' del primo tempo e Tantardini al 24' della ripresa, quest'ultimo con un cross che gira strano e impugna Melgrati in tuffo. Ma chi sta diventando grande adesso sa vincere anche così. Con tenacia, ordine, grinta. Fino alla fine. Fino a Miracoli, che manda in porta venti cuori.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it



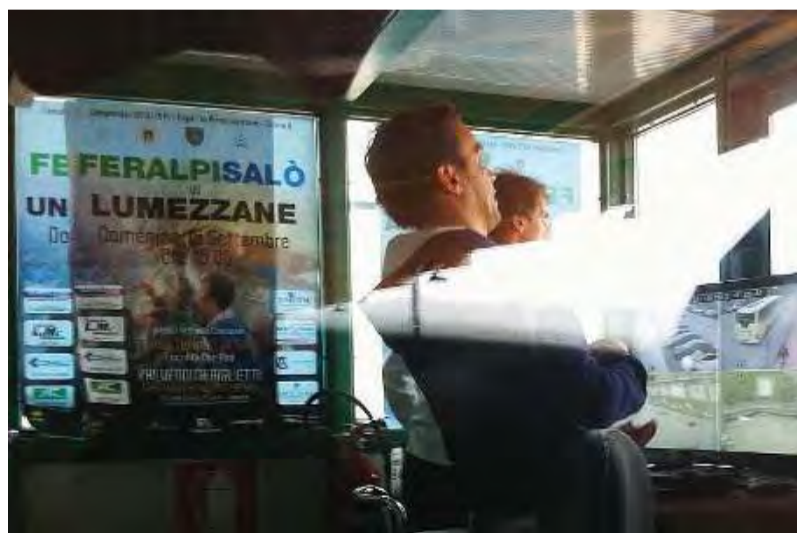
Luca & Luca

Al centro Luca Miracoli esulta come Luca Toni dopo il gol (in alto il vano tuffo di Melgrati). Qui sopra il momento dell'espulsione di Cristiani, con il direttore di gara Morreale che estrae giallo e rosso. In basso la segnatura «alla Maradona» di Le Noci, annullata (Ph. Reporter Renzo Domini)

LEONE IN GABBIA

La domenica di Scienza: corpo in tribuna, cuore in campo

SALÒ Giuseppe Scienza è un leone in gabbia. Segue la partita all'interno della saletta Gos (Gruppo Operativo Sicurezza) posta nella parte superiore della tribuna, vicina alla zona riservata ai tifosi comaschi. Le vetrine sono tappezzate di locandine delle partite Feralpi-Lumezzane e Feralpi-Unione Venezia (unica vittoria fino a ieri dei gardesani, sarà stata scaramanzia?), ma da uno spiraglio lasciato scoperto si può seguire la personale partita del mister, che salta, si sbraccia, impreca e s'incendia quando i suoi sbagliano. Esulta come un ultras della Vecchia Guardia quando arriva il gol di Miracoli e poi, al triplice fischio, si lascia andare ad un lungo abbraccio con il presidente Pasini, che gli dedica la vittoria. **e. p.**



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6.5

Si trova tra le mani alcune conclusioni, esce sempre con grande tempestività sui cross che arrivano dai piedi di Fautario e Schenetti. Di quest'ultimo neutralizza a terra anche un diagonale. Bravo.

TANTARDINI 6

Gara di sofferenza per gli esterni della FeralpiSalò. Riccardo fa buona guardia e, al 24' della ripresa, per poco non beffa Melgrati con un cross che gira verso la porta.

CINAGLIA 6.5

Perna e Gammone sono forti e in qualche occasione si rendono pericolosi. Eppure, uno dopo l'altro, Greco li sostituisce, perché la retroguardia gardesana li sponda con pressing e chiusure ad alta tensione. In tutto questo c'è la perizia e il tempismo di Davide, difensore doc.

MAGLI 7.5

Che bravo Antonio. Con capitano Leonarduzzi fuori combattimento è il capo della difesa, per esperienza e quantità di responsabilità che si carica sulle spalle. Un muro in costante movimento. E Brando a fine gara lo definisce «un ragazzo fantastico».

DELL'ORCO 6

Come «Tanta», stavolta è più ter-

zino di contenimento che di spinta. Ma quando gli spazi si allargano non mancano le sue puntate sulla mancina. Prova positiva.

FABRIS 6.5

Mezzo voto in più per lo splendido assist a Miracoli, una palla con i giri contati messa in mezzo dopo 89 minuti giocati intensamente. Prova che alla grande corsa sa abbinare qualità.

PINARDI 6.5

Sbaglia qualche palla in fase d'impostazione, ma forse è il prezzo da pagare per essere sempre o-vun-que. Alex è l'anima del centrocampio, brilla in interdizione e va a colpire un sacco di palle di testa.

BRACALETTI 5.5

Un po' più in ombra rispetto al solito. Non semplice, per lui ch'è più attaccante, districarsi tra i bulloni dei cinque centrocampisti comaschi. Dal 32' st **VERATTI (sv)**, che fa massa in attacco accanto a Miracoli dopo l'espulsione di Cristiani, con i verdeblù che passano al 4-2-4.

CECCARELLI 6

Ha un sacco di voglia di fare. Brando gli consegna la maglia numero 10 e lui cerca di onorarla con sgroppate a puntare la difesa. Non incide, ma ha il merito di cercare e ricercare la porta,

sebbene la mira sia sempre imprecisa. La costanza, alla lunga, pagherà con il primo gol. Dal 48' st **MILANI (sv)**.

MIRACOLI 6.5

Decisivo dopo una partita in cui non risplende: poco servito, è preso nella morsa di un Giosa che sembra implacabile. Sembra, però, perché Luca, quando arriva il momento decisivo (di qui il voto, che altrimenti sarebbe stato più basso), salta più alto di tutti e spedisce in rete con un gesto da grande attaccante.

COGLIATI 5.5

Corre quanto Ceccarelli ma è meno nel vivo del gioco. Crescerà. Non era affatto facile sostituire **MARSURA (6)**, che entra in campo all'8' della ripresa. Non è al meglio, ma prova subito a giocare da par suo, tenendo palla e attirando su di sé due-tre avversari per volta.

COMO

Melgrati 6; Ambrosini 6, Giosa 7,5, Marchi 6; Schenetti 6,5, Fietta 6, Ardito 6, Cristiani 5, Fautario 6; Perna 6,5 (16' st Defendi 5,5), Gammone 6,5 (28' st Le Noci 5).

L'arbitro MORREALE 6.5

Bravo a non abboccare alla finta di Cristiani, dirige il match mettendo pochi errori. **dard**

Lucio Brando: «Vittoria per Beppe e un grande grazie alla società»



L'immagine della soddisfazione: Lucio Brando a fine gara che festeggia la vittoria

SALÒ La FeralpiSalò fa suo il derby dei laghi e dedica il successo a mister Scienza. Dopo quattro pareggi consecutivi i gardesani tornano finalmente alla vittoria.

«È una gioia particolare - commenta Lucio Brando, alla prima da allenatore "titolare" -, al mio debutto siamo riusciti subito a vincere. Tengo a ringraziare la società che ci dà la possibilità di usufruirne di un'ottima organizzazione e di grandi mezzi che noi cerchiamo di mettere a frutto con il nostro lavoro. Non posso che dedicare questi tre punti a Scienza, che è una persona con grandi valori. Il successo è una liberazione per tutto quello che è accaduto in questi giorni». La partita si è decisa con l'espulsione di Cristiani. «Era una gara equilibrata - prosegue Brando -, e la svolta è arrivata quando in nostri avversari sono rimasti in dieci. Poi, nel finale, siamo riusciti a trovare il gol della vittoria grazie a Miracoli. Conoscevamo la forza della nostra avversaria e sapevamo che sarebbe stata dura vincere. È stata una gara molto dispendiosa e alla fine siamo riusciti a mettere a frutto la nostra voglia di vincere». La FeralpiSalò sta crescendo molto: «Secondo me due mesi fa non l'avremmo vinta una gara del genere - commenta Brando - I ragazzi stanno facendo benissimo e stanno migliorando molto sotto

tutti gli aspetti. Siamo sulla buona strada e dobbiamo continuare questa striscia positiva. Il successo conquistato con il Como dà risalto ai pareggi ottenuti in precedenza: il campionato è molto difficile e bisogna saper interpretare ogni partita nel modo giusto». Euforico il presidente Giuseppe Pasini, che dispensa complimenti per tutti: «Tutti bravi, a partire da Miracoli, Pinardi e Ceccarelli. In campo c'era una grande differenza anagrafica, i nostri ragazzi erano molto più giovani dei lariani. Non ci siamo fatti sorprendere e siamo riusciti a fare nostri i tre punti. È bellissimo vincere così, con una rete allo scadere: affrontavamo una squadra molto tosta, ma siamo stati bravi a tenere il campo. Forse ci poteva stare il pareggio - commenta ancora il numero uno del club -, ma in realtà ci siamo ripresi ciò che avevamo lasciato a Pavia. Dedico anche io questa vittoria a Scienza: lo avevo promesso a metà settimana, se lo merita. Domenica prossima andiamo in casa della capolista con l'obiettivo di uscire dal campo con il minore dei danni. Loro sono favoriti per il successo, ma noi possiamo dire la nostra, perché contro le squadre più forti di solito facciamo bene. Dobbiamo solo avere più cattiveria davanti alla porta».

Enrico Passerini

Il Panzer ringrazia per il cross: «Fabris, hai una cena pagata»

SALÒ Opinioni e commenti da... tutti i reparti. In sala stampa arriva un rappresentante per la difesa, Magli, uno per il centrocampio, Fabris, e uno per l'attacco, Miracoli.

«È stata una buonissima partita - commenta il difensore Antonio Magli -, abbiamo giocato come un vero gruppo, soffrendo tutti insieme e riuscendo alla fine ad ottenere una meritata vittoria. Affrontavamo una squadra di tutto rispetto, che aveva a disposizione diverse soluzioni per metterci in difficoltà. Con la giusta determinazione abbiamo fatto nostra la partita. Cinaglia? È un ottimo giocatore e mi trovo bene con lui. Non giocava da un po' di tempo, ma è stato bravo ad entrare nei meccanismi fin da subito».

Il centrocampista Vittorio Fabris ha servito a Miracoli il cross per il gol decisivo: «Sono molto contento per me stesso, ma soprattutto perché ora Luca dovrà offrirmi una cena. Ho giocato le prime cinque partite da titolare, poi l'allenatore ha preferito schierare altri giocatori. Sono sue scelte e io le accetto, mettendomi a disposizione e cercando di dare il massimo quando vengo impiegato. Centrocampo a quattro? Preferisco giocare a tre nel ruolo di mezz'ala, perché sono più nel vivo del gioco, ma se il mister mi chiede di giocare in fascia non ho problemi: io devo sempre farmi trovare pronto». Luca Miracoli ha segnato il terzo gol in campionato: «Dedico questa rete a mi-



Vittoria per Vittorio: Fabris applaude il Turina

ster Scienza, che per un po' di tempo non potrà seguirci dalla panchina. Devo ringraziare Vittorio per il bellissimo cross dalla fascia: ho dovuto solo spingere in rete la sfera. La partita è cambiata nel momento in cui ci siamo trovati in superiorità numerica: abbiamo iniziato ad attaccare di più. Con l'ingresso di Veratti abbiamo messo più peso in attacco e il Como è andato in difficoltà». Un bilancio fino a questo punto? «Personalmente sono molto soddisfatto, perché sto notando grossi miglioramenti, sia miei che della squadra. Battere il Como non era affatto semplice, ma noi ce l'abbiamo fatta. Questa è stata una vittoria di testa». In tutti i sensi...

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI



LEGA PRO 1 Girone B

9ª GIORNATA
Ascoli-Lecce 2-5, Benevento-Salernitana 1-2, Grosseto-Frosinone 1-1, Gubbio-Pisa 1-0, Paganese-Barletta 2-0, Perugia-Catanzaro 2-1, Pontedera-Nocerina (oggi), Viareggio-Prato 0-2

CLASSIFICA
Frosinone 18 punti; L'Aquila, Pisa, Pontedera, Prato 17; Catanzaro 13; Benevento, Perugia, Salernitana 12; Grosseto 9; Gubbio, Lecce 8; Ascoli (-3), Paganese, Viareggio 6; Barletta 3; Nocerina (-2) 1.

PROSSIMO TURNO 3/11
Barletta-Perugia, Catanzaro-Pontedera, Frosinone-Benevento, Lecce-Viareggio, L'Aquila-Paganese, Nocerina-Gubbio, Pisa-Ascoli, Salernitana-Grosseto

LEGA PRO 2 Girone B

9ª GIORNATA
Arzanese-Castel Rigone 2-3, Casertana-Aprilia 4-1, Chieti-Messina 1-1, Gavorrano-Sorrento 0-0, Ischia-Vigor Lamezia 1-1, Melfi-Teramo 1-1, Nuova Cosenza-Foggia 1-1, Poggibonsi-Martina Franca 3-0, Tuttocuoio-Aversa Nor. 3-0

CLASSIFICA
Nuova Cosenza 20 punti; Teramo 19; Casertana 16; Poggibonsi, Vigor Lamezia 15; Melfi 14; Tuttocuoio 13; Aprilia, Sorrento 12; Foggia 11; Aversa Nor., Castel Rigone, Chieti (-1) 10; Ischia, Martina Franca 9; Gavorrano, Messina 8; Arzanese 2.
PROSSIMO TURNO - 3/11
Aprilia-Ischia, Aversa Normanna-Poggibonsi, Castel Rigone-Melfi, Foggia-Gavorrano, Martina Franca-Tuttocuoio, Messina-Nuova Cosenza, Sorrento-Chieti, Teramo-Casertana, Vigor Lamezia-Arzanese